

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 Luglio 2016
Riunione congiunta con le organizzazioni sindacali provinciali

Il giorno 12 luglio 2016 alle ore 09,00, nella sede RSU presso il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta n. 1, si è tenuta la riunione della RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Lavori tavolo tecnico PEO;
- 3) Varie ed eventuali.

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Marco Billi, Roberto Albani, Sara Cattani, Elena Franchini, Manrico Nardi, Valerio Palla, Manuel Ricci
- per CISL Fed. Università	Emilio Rancio
- per CISAPUNI Fed. SNALS	Andrea Bianchi
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	Massimo Casalini

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Rosa Baviello, Stefania Bozzi, Bettina Klein, Simone Kovatz, Michela Vivaldi
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni, Ruggero Dell'Osso
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	Pasquale Cuomo
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	Antonio Viti
- per USB PI	

Punto 1: Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni, pertanto si è passati direttamente al punto n. 2 dell'ordine del giorno.

Punto 2: Lavori tavolo tecnico PEO

Billi ricorda che è stato costituito un tavolo tecnico per la revisione del "Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche" (le cosiddette PEO), sottoscritto il 23 novembre 2015. Per la parte sindacale, al tavolo tecnico hanno partecipato i cinque componenti del Coordinamento della RSU: Marco Billi, Roberto Albani, Valerio Palla, Manuel Ricci ed Emilio Rancio. Billi riferisce che la revisione della procedura per l'espletamento delle PEO è necessaria per soddisfare una serie di rilievi emersi nel corso dell'ispezione del 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), di cui si è ampiamente discusso nella precedente riunione dell'RSU, che riguardano in particolare:

1. l'individuazione preventiva di un budget dedicato per ogni categoria;
2. la suddivisione delle prove selettive per ogni categoria (B, C, D e EP);
3. prove più selettive.

Il tavolo tecnico suddetto dovrà elaborare delle proposte che saranno successivamente approvate dagli organi competenti.

Billi illustra ai presenti la copia della bozza di accordo prodotta dall'Amministrazione, già inviata a tutti i membri delle RSU per e-mail, indicando i passaggi che è opportuno modificare.

Il budget liberato e finalizzato per le procedure di mobilità orizzontale (PEO) per tutte le categorie maturato con le cessazioni nel corso del 2015 ammonta globalmente a € 131.955,00:

- n. 5 posizioni di categoria B cessate;
- n. 15 posizioni di categoria C cessate;
- n. 8 posizioni di categoria D cessate;
- n. 3 posizioni di categoria EP cessate;

Per andare incontro ai rilievi espressi dal MEF, l'Ateneo deve individuare le risorse per ogni categoria e l'Amministrazione ha avanzato l'ipotesi di congelare le risorse liberate da ogni categoria sulla categoria stessa (ovvero, usare le risorse liberate dai B, per le PEO dei B; quelle dei C, per i C; ecc.).

Tale soluzione presenta però la seguente criticità: prima di tutto, facendo una riflessione sulla situazione futura, le nuove assunzioni, che entrano nelle categorie più basse, possono avere degli avanzamenti di carriera e spostare definitivamente il budget su categorie di livello alto. Inoltre, pensando alla situazione più immediata, il congelamento delle risorse potrebbe creare un problema al momento dello spostamento di personale con maggiore anzianità di servizio in fasce economiche più alte nell'ambito della stessa categoria.

- a) Billi illustra la soluzione individuata dall'Università di Firenze che, sostanzialmente, prevede che le risorse stanziare per le PEO con requisiti al 31/12/2015 e le somme residue delle PEO con requisiti al 31/12/2014, siano ripartite in modo proporzionale in base al numero degli aventi diritto delle singole categorie B, C, D ed EP. Questo modello prevede uno stanziamento delle risorse che tiene conto della platea a cui sono destinate e che ridistribuisce il budget fra tutto il personale in maniera più equilibrata in base al numero degli aventi diritto di ogni singola categoria.

b) Billi spiega che ha fatto una analisi dei dati delle PEO precedenti: le anzianità di servizio maggiori sono quelle dei colleghi con i requisiti maturati al 31/12/2009, dei quali ve ne sono ancora molti che non hanno superato nessuna PEO da quella data a oggi e, tenendo conto delle risorse disponibili (€ 131.955,00), è sicuro che solo una parte di loro vincerà la prossima PEO con requisiti al 31/12/2015. Quindi, una seconda proposta potrebbe essere quella di ripartire le risorse proporzionandole a quanti dei colleghi ancora esclusi dalle PEO "2009" sono presenti nelle categorie B, C, D, EP.

Cuomo: la proposta dell'Amministrazione è inaccettabile poiché abbatte l'idea di una programmazione orizzontale perequativa e solidale. Inoltre non rispetta il contratto. Quindi dovremmo procedere secondo la linea elaborata da Billi (proposta "b"), tenendo come seconda ipotesi la soluzione fiorentina (proposta "a").

Ricci: le risorse potrebbero essere individuate calcolando a priori il budget necessario per far superare la PEO al 65% del personale che ne ha diritto.

Bianchi: la proposta di Firenze è quella più chiara e percorribile.

Viti: dobbiamo tenere conto dell'organizzazione del personale dell'Università di Firenze e valutare se la loro soluzione può essere applicata anche al nostro Ateneo.

Billi: la soluzione per la ripartizione delle risorse deve essere perequativa e permettere a tutto il personale di avanzare economicamente, tenendo in considerazione il personale con maggiore anzianità, che da molti anni (dal 2009 esattamente) non ha più beneficiato di una progressione economica (PEO) per la mancanza di risorse disponibili.

Billi, sulla base della bozza di accordo per l'espletamento delle PEO suggerita dall'Amministrazione e tenendo conto delle riflessioni emerse nel corso nella discussione, propone di mettere ai voti una proposta che, prendendo spunto dalla situazione fiorentina, preveda che le risorse stanziare da contratto per le PEO con requisiti al 31/12/2015 e le somme residue delle PEO con requisiti al 31/12/2014, siano ripartite tra gli aventi diritto a partecipare alla PEO in modo proporzionale tra le singole categorie B, C, D, EP e che venga data la precedenza, come fatto finora, a chi ha una anzianità maggiore nella posizione economica, (in questo caso pari o superiore ai 6 anni, partendo dal requisito al 31/12/2009).

Proposta: sulla base della bozza di accordo per l'espletamento delle PEO suggerita dall'Amministrazione, si chiede che le risorse previste dal contratto per le PEO con requisiti al 31/12/2015 e le somme residue delle PEO con requisiti al 31/12/2014, siano ripartite tra gli aventi diritto a partecipare alla PEO in modo proporzionale tra le singole categorie.

Proposta approvata con voto favorevole all'unanimità.

Billi cede la parola a Ricci che affronta le questioni delle prove più selettive e della suddivisione della procedura per le PEO per categorie.

Ricci: tra i rilievi del MEF c'è anche il bilanciamento dei criteri per la valutazione della prova di selezione della PEO, con la richiesta di privilegiare la qualità della prova rispetto all'anzianità di servizio. Così facendo, però, il risultato potrebbe essere fortemente penalizzante per le categorie con maggiore anzianità. Quindi è necessario rivedere le percentuali dei criteri di valutazione, bilanciando i due parametri della valutazione e dell'anzianità, in maniera tale che il risultato della prova selettiva (della "valutazione" quindi) incida in maniera meno determinante sul risultato finale. Per superare questa problematica si potrebbe elaborare un nuovo sistema per la formazione della graduatoria, che tenga conto, per il 60% del numero di risposte esatte fornite nella prova di valutazione e per il 40% dell'anzianità di servizio nella posizione economica di appartenenza. Premesso che il nuovo criterio andrà meglio valutato tramite delle simulazioni, la "proposta-compromesso" sarebbe quindi la seguente:

1. n. 100 punti totali attribuibili a ciascun candidato;
2. n. 20 domande, ciascuna con 3 possibili risposte, di cui 1 sola corretta;
2. n. 60 punti attribuiti in base al numero di risposte esatte fornite nella prova di selezione, attribuendo n. 3 punti per ciascuna domanda esatta (quindi: $3 \times 20 = 60$ punti, in caso di risposta corretta a tutte le domande);
3. n. 40 punti attribuiti in base all'anzianità di servizio nella posizione economica di appartenenza, attribuendo 3 punti per ogni semestre di anzianità lavorato (quindi 6 punti all'anno nel caso di 12 mesi);
4. in caso di parità rispetto ai requisiti precedenti, scatterebbe il criterio sub c) del contratto oggi vigente, ovvero la maggiore età anagrafica.

Billi: sulla base della bozza di modifica del contratto inviata dall'Amministrazione, chiede ai presenti di ripercorrere quanto esposto da Ricci e di fare le proprie considerazioni in maniera tale da elaborare una proposta finale condivisa da tutti, da presentare al prossimo tavolo di contrattazione.

Cuomo: la proposta di Ricci risulta la migliore, anche tenendo conto dei rilievi avanzati dal MEF.

Billi: tenendo conto della proposta elaborata da Ricci, chiede di procedere alla votazione delle modifiche da apportare alla bozza di accordo per l'espletamento delle PEO inviata dall'Amministrazione, che saranno presentate al prossimo tavolo di contrattazione.

Proposta: sulla base della bozza di accordo per l'espletamento delle PEO suggerita dall'Amministrazione, si chiede di elaborare un nuovo sistema per la formazione della graduatoria, che tenga conto, per il 60% del numero di risposte esatte fornite nella prova di selezione (su 20 domande) e per il 40% dell'anzianità di servizio nella posizione economica di appartenenza (attribuendo 3 punti per ogni semestre di anzianità lavorato).

Proposta approvata con voto favorevole all'unanimità.

Punto 6: Varie ed eventuali

Non sono stati trattati ulteriori argomenti.

La riunione è terminata alle ore 11,30.